

Ediscon *notizie*

Periodico di informazione Anno II Numero 11 Novembre 2004

Poste Italiane Spa spedizione in A.P. 70% DCB Messina



In allegato:

Montalbano Notizie
Santa Teresa Notizie

www.ediscon.it

il giornale in rete con tutte le news sui 2 comuni

da Montalbano

“A voi la parola”

Montalbano: ritorna il calcio

Tesi di laurea sui megaliti di Montalbano

Di...segni in cartolina

L'Orso Cattivo

Dedica ai montalbanesi

100 camper invadono il paese

...ed altro ancora

da Santa Teresa

Una cartolina dal Picchio

Tanino il Pragmatico

Lettere al direttore

Troppa trasparenza è oscena

Le mille vite di Giorgio

Tanti piccoli stupidi problemi

La frazione Fautari

...ed altro ancora

UNA CARTOLINA DAL PICCHIO

Diversità culturale, integrazione, discriminazione, clandestino, immigrato, richiedente asilo, profugo.

Quante parole oggi cercano di costruire un'immagine dello straniero sul nostro territorio, dare un'idea di così tante donne, uomini e bambini appartenenti ad altre culture che coabitano silenziosamente con i santateresini.

La cittadinanza non ha ancora del tutto la percezione della reale presenza di popolazione straniera sul territorio. Questo è dovuto alla mancanza di integrazione, di momenti pubblici dove gli stranieri possono incontrarsi e scambiarsi istanti di vita lontani dai luoghi di lavoro sempre più alienanti, le calde cucine dei ristoranti o le stanze fredde degli anziani soli e allettati.

Il centro "Il Picchio" appena nato ha rappresentato l'unico luogo di ritrovo per la popolazione straniera di S. Teresa di Riva fino ad ora nascosta dietro le finestre, dispersa nelle viuzze del quartiere Borgo Marino, abitanti fantasma di case fatiscenti. L'indifferenza non porta all'integrazione, ed è su questo aspetto fondamentale che ci siamo concentrati, favorire la crescita interculturale del territorio dando voce a tutti gli stranieri residenti qui da anni e che potrebbero addirittura avanzare la richiesta del diritto al voto alle elezioni amministrative, fungere da tramite tra loro e la società per poter dare colore e forma alle loro storie, ai loro vissuti carichi di un'umanità tipica del Mediterraneo. Ancora oggi godo con entusiasmo nell'ascoltare il passato, il viaggio, il racconto del loro errare, del loro adattarsi a tutte le età a luoghi sconosciuti senza mai dimenticare o rinnegare la terra in cui sono nati e che presto tardi li richiamerà a sé.

"Il Picchio" è diventato per molti di loro il luogo dove si incontrano sguardi lontani e si incrociano storie e raccon-

ti, dove la cultura ha il sapore piccante dell'Est e l'odore intenso delle terre del Sud. Tutto si fonde e si confonde tra i muri: dubbi, sogni, paure, pianti, risa. Una mescolanza di profumi, silenzi turbati, parole sconosciute, linguaggi incomprensibili, gesti, sguardi profondi e pieni di vita, quella vita che è lo stesso mare dove oscilla e naviga quest'Isola di profughi, clandestini, immigrati...la Sicilia.

Otto mesi di attività ci hanno permesso di raccogliere gli intensi vissuti e le storie di vita dei cittadini stranieri residenti sul nostro territorio, di mettere insieme culture diverse e organizzare iniziative volte a migliorare il livello di integrazione socio-culturale sensibilizzando la comunità locale sul tema dell'interculturalità. E ascoltando un linguaggio incomprensibile mettiamo insieme immagini che si proiettano su un mosaico variopinto di piccole storie di vita.

Mohamed, 34 anni, marocchino. Mustapha è laureato in lingue e da un paio di mesi dalla città di Milano si è trasferito nella cittadina di S. Teresa di Riva. Vive insieme con degli amici di nazionalità libica ed algerina e lavora come operaio nelle piccole aziende di produzioni di agrumi. Come tutti, parte alla ricerca di un'opportunità e accetta le mansioni più umili per sopravvivere. Intere giornate occupate dal lavoro e l'unica possibilità di svago il corso di alfabetizzazione organizzato dal centro tutte le domeniche pomeriggio. Con Mohamed parliamo a lungo dei suoi sogni, della cultura marocchina, ricordiamo insieme esperienze di infanzia quando da ragazzini si correva inseguendo il mare, lo stesso nostro mare che separa la Sicilia dal mondo arabo...

Come abbonarsi:

CCP 41441494

intestato a *Edi.s.con Snc* via Monza isolato 34/B n. 15
98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA DICEMBRE 2004

**EdisconNotizie Anno II
n° 11 Novembre 2004**

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Paco Misale

Editore
Ediscon snc

Service Graphic Design
Ediscon snc

Redazione
Giuseppe Pantano
Luigi Pantano
Eleonora Rao
Augusto Caramelli
Antonio Parlavacchio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

“A voi la parola”



Il Sindaco dott. Giuseppe Simone

Sono stato sollecitato a fare una analisi della situazione amministrativa del Comune di Montalbano alla luce delle stranezze degli ultimi mesi.

Ho preferito, per un atteggiamento prudentiale, fino alla data attuale non commentare quanto successo, fondamentalmente perché volevo che gli operatori, gli interessati e la gente potessero osservare autonomamente quanto stava succedendo e non venissero influen-

zati da commenti o da riflessioni che potessero in qualche modo apparire come giustificazioni o peggio interpretazioni di comodo.

La realtà ha una sua lettura obiettiva ed abbiamo voluto dare a tutti la possibilità ed il tempo per questa lettura.

Lo svolgimento dei Consigli Comunali, le modificazioni degli schieramenti all'interno del Consiglio stesso e l'atteggiamento dell'Amministrazione sono state sotto l'osservazione di tutti.

Quando, sollecitato dal cronista di un quotidiano, ho risposto che non avevo nulla da dire era perché volevo che i Montalbanesi traessero le loro conclusioni autonomamente, anche se io già stavo maturando le mie considerazioni e forse le mie conclusioni.

Voglio preliminarmente sgombrare il campo col dire che l'amministrazione col Sindaco in testa continua a svolgere quel programma sottoscritto con gli elettori nella primavera del 2002, senza lasciarsi influenzare o intimidire da atteggiamenti più o meno responsabili che vorrebbero, forse, condizionare o stravolgere le scelte ed i metodi concordati e suggellati da un voto chiaro e determinato.

Progetto Montalbano nasce per delineare un cambiamento di sostanza e non di facciata.

Forse il pigliare consapevolezza che questo incomincia a concretizzarsi fa preoccupare qualcuno, che di conseguenza avverte la necessità di pigliare le distanze.

Il nostro composto e sereno atteggiamento scaturisce dalla consapevolezza di aver fatto fino in fondo il nostro dovere, di averlo fatto disinteressatamente, e di averlo fatto nell'interesse della collettività e di averlo fatto coerentemente con l'impegno assunto.

Gli obiettivi tracciati nel nostro programma, sono semplici, chiari e di facilissima lettura.

Ogni Montalbanese può rileggerli e verificarne la corrispondenza dell'azione dell'amministrazione ...

Il Presidente del Consiglio Comunale dott. Giuseppe Rotella



Montalbano si trova attualmente in una fase amministrativa delicata, sia per le condizioni disagiate in cui versano il Comune e il paese, che per la posizione di contrasto assunta da alcuni amministratori nei confronti del Consiglio. Ciò richiede al presidente del consiglio una certa discrezione nell'esprimere giudizi per evitare ulteriori frizioni di natura istituzionale. Nondimeno non voglio esimersi dall'e-

sprimere una preoccupazione per l'idea espressa da questi amministratori che il consiglio non conti nulla e che i suoi compiti non debbano essere di indirizzo e controllo (come dice la legge), ma solo di ratifica degli atti dell'amministrazione (come essi vorrebbero). A rigettare questa stravagante idea hanno provveduto i due terzi dei consiglieri e l'intera opinione pubblica. Fra l'altro il consiglio ha svolto finora un ruolo encomiabile di proposta su tante iniziative, che se fossero state portate avanti dall'amministrazione avrebbero dato impulso alla vita del paese.

Anche la proposta consiliare di costituire una società mista "Montalbano Multiservizi" spa è una buona idea da portare avanti per creare sviluppo e lavoro ed assicurare libertà economica ai cittadini. Non si capisce quindi l'ostilità dell'amministrazione a questa iniziativa e c'è da augurarsi che essa esca presto da questa fase di chiusura al dialogo e al confronto delle idee. D'altronde chi guida un Comune deve ascoltare, informare e discutere, oltre che operare con un lavoro collegiale di gruppo (e dotandosi anche di una squadra di assessori efficienti), per realizzare quel che serve al paese e mantenere gli impegni elettorali di cambiamento. Né può restare indifferente alle richieste dei cittadini ed alle eventuali critiche, perché l'amministrazione non deve considerarsi autoreferente, ma deve essere al servizio del paese, deve dare conto di quel che fa e deve essere un ponte verso la società civile e verso i valori profondi della comunità.

Il mio augurio quindi che su questi temi si apra un leale dibattito e un confronto democratico nell'interesse della nostra collettività. In tale prospettiva, è positivo che nove consiglieri si raccordino per portare avanti le iniziative di sviluppo, come quella della Multiservizi, e tengano fra loro un rapporto che può essere fruttuoso per il futuro del paese, seguendo chiaramente il percorso istituzionale di collaborazione fra Amministrazione e Consiglio, basato sulla chiarezza e sul rispetto delle reciproche competenze.

TANINO IL PRAGMATICO

***Intervista a tu per tu con il super-Vice Sindaco della lista "Città Nuova"
Con la sua Misserio nel cuore, tra opere d'emergenza e scelte "di facciata"***

Vice Sindaco Maggiolotti, che sensazioni vengono dopo una doppia affermazione personale come quella del 2003 e 2004?

Quando mi portate su questo argomento mi viene ancor oggi la pelle d'oca (si scopre l'avambraccio tirandosi su la manica della giacca, nda); ho più volte detto che sia la prima ma anche la seconda affermazione siano stati tra i giorni più belli della mia vita. Sentire il calore della mia gente, e di un gruppo di giovani che mi ha proposto e mi supporta in ogni decisione mi fa sentire carico di responsabilità e di soddisfazione. Ho riflettuto molto, prima di buttarmi sulla politica attiva, e conto di portare a termine qualcosa di veramente concreto per la nostra gente.

Si soffre il "cono d'ombra" che il sindaco Lo Schiavo proietta sui componenti della sua squadra?

Non credo che il problema vada visto solo in questa ottica. Vedo molto lavoro attorno al Gemellaggio con Fuveau, al 150° anniversario dell'Autonomia, ai prossimi Natale e Carnevale, e questo è senz'altro positivo per la qualità "voluttuaria" della vita, concordo ed aiuto ove posso. Ma io sono per le cose di sostanza, concrete, che si possano vedere domani, e che la gente possa toccare con mano.



Come ha trovato lo stato delle Frazioni all'indomani della fine dell'Era Bartolotta?

Sbaglierei a dire che versavano in stato di totale abbandono, è più esatto definire che il precario stato di tenuta della macchina comunale ed economica si rifletteva in collina come una scarsa attenzione ai problemi reali.

Ritiene che malgrado il voto plebiscitario ottenuto su Misserio, ancor oggi ci possano essere delle sacche di avversari politici nel tessuto sociale della sua frazione di residenza?

I numeri ovviamente mi dicono che non ho riportato il 100% dei suffragi, paradossalmente sarebbe stata una votazione falsa ed antidemocratica. I piccoli messaggi amo cercarli invece nelle microstorie che mi hanno visto protagonista in campagna elettorale. Ricordo ancor oggi che mi vedevo avvicinato da elettori notoriamente avversari, che senza essere cercati venivano a dirmi "la mia famiglia ti vota contro, ma un voto per te esce, perché sentiamo sì debba far così". A fronte di questi episodi, più che mai oggi ti confermo che mi sento il Vice Sindaco di tutti gli abitanti di Misserio.

Sei mesi sono ancora troppo pochi per dimostrare alla cittadinanza di quanto validi siano gli uomini di Città Nuova?

Ereditando una situazione ordinaria, già potevamo far vedere qualcosa alla gente, ma con quello che ci siamo ritrovati dalla precedente amministrazione, occorre ancora del tempo da passare nella quasi più totale emergenza...

Tesi di laurea sui megaliti di Montalbano

Nella ridente area dell'Argimusco si ergono i Megaliti imponenti blocchi di pietra, dalle varie forme, alcuni scolpiti dagli agenti atmosferici altri, posti e modellati con utensili rudimentali, dalle mani sapienti dei primi uomini.

Pietre antiche, dunque, la cui nascita si perde nella notte dei tempi e le cui leggende sembrano sussurrare dal vento che soffia su di essi.

Leggende riguardanti i misteriosi riti che vecchi e saggi sacerdoti compivano in onore del Dio Sole, riti che comprendono la procreazione e la morte (sublimazione), la celebrazione dei miti legati al dio Nebros e alla dea Elicona (che ricorda il mito del monte delle Muse appunto il monte Elicona in Beozia) e soprattutto quelli d'iniziazione dei fanciulli, i quali si dovevano recare sulla tavola posta sopra la testa dell'Orante (Dea Neolitica) per ricevere dagli anziani i segreti dell'esistenza, alla presenza delle altre pietre sacre.

Tali riti erano eseguiti, in modo particolare, durante gli equinozi e i solstizi quando i raggi solari generano particolari collimazioni con le rocce presenti nel luogo. Con lo studio di tali fenomeni, i saggi uomini potevano conoscere i periodi di massima fertilità della terra e delle donne, le nascite e comprendevano gli occulti movimenti degli astri.

Si veniva così a creare una sorta di "calendario" che suggeriva ed ha suggerito, per molti anni, comportamenti di vita soprattutto agli agricoltori e agli allevatori di bestiame che, sicuramente, hanno conosciuto gli arcani riti dei sacerdoti.

Insomma, l'Argimusco era considerato un luogo d'estrema sacra-

lità dove, come scrive il prof. Gaetano Maurizio Pantano nel suo volume "Megaliti di Sicilia": "...si sono recate tante generazioni di uomini devoti, si sono offerti sacrifici, si sono iniziate vite che hanno generato altre vite...".

E' proprio a seguito delle scoperte del nostro illustre cittadino G.M. Pantano intorno alle aree megalitiche nel comune di Montalbano, che si è creato un particolare interesse culturale da parte di molti studiosi.

Parecchie iniziative sono venute da parte della stampa nazionale, addirittura dalla casa editrice "De Agostani" che nel catalogo del 2003/4 indica il libro quale ideale per lo studio megalitico in genere, e dai giornalisti della RAI.

Inoltre in ambito universitario, sono state realizzate tesi di laurea sull'argomento, fra le quali si distingue, quella elaborata dall'architetto Domenico Gargano, dell'università di Palermo.

Tale lavoro, oltre a magnificare i contenuti del volume di Pantano, da lui spesso citato nella tesi, mette in risalto il grande significato culturale dell'area dell'Argimusco.

Viene, altresì, esaltato l'aspetto sacro dei reperti e l'attenzione riservata allo studio scientifico delle collimazioni dei raggi solari nei giorni particolari dell'anno (come ho scritto prima durante gli equinozi e i solstizi) che si ottengono con particolari allineamenti delle masse rocciose che emergono, con altre appositamente collocate.

L'architetto Gargano, nel suo elaborato lavoro, propone anche un valido programma per la realizzazione di un parco tematico che dovrà sorgere nel centro abitato, per permettere agli ...



Bed & Breakfast **"Bogdan"**
Via Roma 26 98065 Montalbano Elicona (ME)
Tel. 0941.679035 Cell. 333.6885737



Associazioni di campeggiatori a Montalbano Elicona

Nell'ultimo fine settimana di ottobre sono giunti nel nostro paese alcune Associazioni di Campeggiatori.

Il primo gruppo, l'Associazione "Plein Air Aretusa" di Siracusa è arrivato giorno 30 ottobre per allontanarsi dal nostro paese domenica 31 del mese scorso.

L'altro gruppo, il Club Campeggiatori "Maremoti" di San Giovanni La Punta (CT), sono arrivati, con circa 50 camper, domenica 31 ottobre per andar via il 1° di novembre.

Mentre il gruppo Aretuseo ha visitato solo il complesso dei Megaliti dell'Argimusco, il gruppo di Catania, al quale si è unito un piccolo gruppo di campeggiatori palermitani, ha visitato anche il Borgo antico. In ambedue i casi, la guida è stata il sempre più volenteroso Nicola D'Amico, il cui lavoro e dedizione sono davvero encomiabili.

Domenica 31 presso l'Ufficio Osservatorio Turistico si è svolta una piccola cerimonia durante la quale la Presidente dell'Associazione "Maremoti", signora Mangiù, ha offerto due targhe, una all'Osservatorio Turistico e l'altra al Sindaco ricevendo in cambio dei presenti in ceramica accompagnati...

Lettera al direttore



Caro direttore, ti scrivo col tono formale della lettera perché sia chiaro come questo mio intervento sia una semplice opinione espressa ad alta voce e non un "pezzo" dal taglio giornalistico, che presupporrebbe quantomeno un più approfondito lavoro d'inchiesta. La mia, invece, vuole essere una riflessione da cittadino qualunque su un argomento che ritengo interessante: lo stato culturale nel paese. D'accordo, è un tema ambizioso ma vedrò di affrontarlo senza fastidiosi assolutismi. Il "la" a questa lettera mi è stato fornito dal titolo di un articolo pubblicato nei giorni scorsi su un sito web messinese. L'articolo così titolava: "S.Teresa di Riva: prosperano le attività culturali". Ora, anche il meno avveduto tra noi si renderà conto che tale affermazione non corrisponde al vero. Anzi, vi è piuttosto lontana. A scanso di equivoci dico subito che non è il contenuto, tra l'altro valido, del "pezzo" (nello specifico il Cineforum tutt'ora in corso nel nostro paese e del quale dirò qualcosa più in basso), ad esser fuori luogo, quanto, appunto, proprio il titolo. La scelta del titolo di un articolo - apro una breve parentesi e la richiudo subito - non appartiene certo a chi ne scrive il contenuto quanto al redattore di turno. Che il più delle volte non legge neanche cosa c'è scritto. Capitano spesso, e lo sai bene, equivoci di tal sorta.

Come dicevo, quella frase mi ha dato da pensare. A S.Teresa prosperano le attività culturali? No di certo. Le attività culturali ci sono, poche ma ci sono, e proprio perché sono poche dovrebbero essere, non solo più numerose, ma anche qualitativamente migliori. A guar-

darsi intorno la situazione non è che sia tanto più incoraggiante, lo scrivo per chiarire che non sono uno di quelli che "l'erba del vicino...". Anzi voglio essere ottimista - e mi pare che di ottimisti in Italia ormai ne siano rimasti appena due: Tonino Guerra e il nostro ex segretario comunale Carmelo Micali (chi non sa di cosa parlo, si legga le sue lettere sui numeri

scorsi) - e guardare al futuro di questo paese con sana fiducia e un pizzico di (ingenuo?) entusiasmo. Ci sono alcuni elementi che mi confortano: il fatto che dopo anni di oscurantismo sia finalmente tornata alla "luce" la delega assessoriale alla cultura (per altro credo finita nelle mani giuste, quelle di Paola Rifatto, che è persona intelligente) e, poi, fatto forse ancora più importante, il restauro della villa "Ragno", dove dovrebbe (condizionale purtroppo d'obbligo) sorgere un nuovissimo centro culturale. Queste due considerazioni, però, non possono certo farmi dimenticare uno stato dei fatti piuttosto deprimente. Partiamo dalle sedi strutturali storicamente destinate alla fruizione della cultura. Elenco alla vecchia maniera (l'ordine è sparso, le considerazioni libere e senza volontà esaustiva):

- 1) Biblioteca comunale "costretta" in spazi inumani, assolutamente inadatta ed inadeguata ad ospitare i visitatori.
- 2) Teatro "Val d'Agrò" chiuso. Poteva essere un vanto per il nostro paese ed è invece morto nell'assoluto disinteresse. Anche dei nostri amministratori. Possibile che nessuno se ne occupi?
- 3) Cinema "Graziani" sempre più abbandonato dai cittadini. Il gestore va avanti non senza sforzi economici ma i costi di gestione (affitto, manutenzione, ect.) sono altissimi e i guadagni scarsi. Non vorrei piangere un giorno anche la sua chiusura.
- 4) Nessuno spazio pubblico destinato ad ospitare incontri e convegni. Manca in sostanza un auditorium...

Montalbano: ritorna il calcio

Finalmente, dopo anni, nasce nel nostro paese una associazione polisportiva. La N.P.S. è stata costituita per iniziativa del suo Presidente, Filippo Bua e mira ad abbracciare diverse discipline sportive: calcio, tennis, basket, arti marziali, pallavolo, nuoto e danza. "Un paese di nuovo...in gioco", questo lo slogan con il quale l'associazione si è presentata ai concittadini. Durante l'incontro, avvenuto nel salone di Palazzo Todaro, è stato ufficializzato il direttivo della Nuova Polisportiva così delineato: Presidente Filippo Bua, componenti Giuseppe Bua, Alberto Forzano, Enzo Mobilia, Antonio Pugliesi e Gianni Arlotta. E' stata, anche, presentata la squadra di calcio che guidata da Carmelo Distefano, per quest'anno, militerà in 3° categoria.. Il Presidente ha precisato che lo spirito che anima il Nucleo Polisportiva non è soltanto quello di organizzare le attività sportive, ma anche quello di

La Rosa

Portieri: Ioppolo Marco-Ioppolo Andrea- Ridi Cristian;
Difensori: Cutrupi Danilo- Popolo Roberto-Mirabile Daniele- Padula Pasquale-Scaffidi Michele- Genovese Gianluca- Pugliesi Giuseppe-Arlotta Giuseppe;
Centrocampisti: Distefano Carmelo-Truglio Fabio-Gheorghe Bogdan-Distefano Davide- Romano Giuseppe-Forzano Alberto-Pantano Filippo-Bartolone Antonino;
Attaccanti: Furnari Massimo- Gugliotta Filippo- Iacovacci Giulio- Casella Nicola- Ravidà Filippo- Mobilia Enzo.

mettere in campo nuove iniziative che offrano alla collettività nuovi servizi. Lo sport sarà inteso dall'associazione non solo come semplice attività fisica ma, soprattutto, come veicolo di socializzazione, come motivo di incontro, di svago, di conoscenza e di interscambio culturale. " Sport uguale motivo di arricchimento e modo sano di

impiegare il tempo libero", questa la visione, spiega Filippo Bua, nella quale l'attività della N.P.S. viene ad inquadrarsi. All'amministrazione comunale, rappresentata alla cerimonia dal Vice Sindaco avv. Nino Paleologo, il presidente della Nuova Polisportiva ha chiesto interventi urgenti atti a risolvere le problematiche relative agli impianti sportivi già esistenti nel nostro paese ma non completamente fruibili. Il primo problema, fra tutti, al quale bisogna dare celere soluzione è quello del campo sportivo, ancora privo di illuminazione funzionante e di spogliatoi idonei ad accogliere i giocatori.. Il vice sindaco si è impegnato a cercare, in tempi brevi, una risoluzione alla questione.

Di...segni in cartolina 2

Una raccolta di vedute prospettiche su scorci rubati ai luoghi più cari in una " Montalbano di..segni", ha prodotto un' inedita serie di 12 stampe per cartoline, in tiratura limitata, tratta da disegni appositamente realizzati con tecniche miste, da mano "paesana".

La loro presentazione dalla cadenza mensile, su questo giornale, si concluderà in estate con la doppia pubblicazione delle ultime due stampe. L'uscita della serie completa, in forma ufficiale, sarà prevista per il mese di agosto 2005 e prevederà la raccolta dell'intero book di cartoline. Sperando che la scansione temporale "di..segni" allontani quel velo di polvere dai vostri ricordi, vi auguriamo buon anno!





Sede legale:

Via Monza is.34/B 98124 MESSINA Tel. 090.2932307

Sede operativa:

Via Risorgimento 204 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.2938604

cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service **Edi**toriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

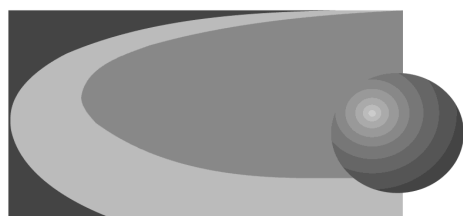
Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro

Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488

Consulenza per la sicurezza aziendale

Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000

Consulenza previdenziale ed assicurativa



**NATALE
GILVARE**

**ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • PERSONAL COMPUTERS**



VIDEOTELEFONIA



S.TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863